

Torino, lo Stabile tra i faraoni e don Bosco

TORINO. Per celebrare i suoi 60 anni e il recente riconoscimento di «teatro nazionale», lo Stabile di Torino ha allestito una stagione di alto profilo: 46 spettacoli tra grandi classici e nuove produzioni che vedranno coinvolti i maggiori attori italiani, da Beppe e Toni Servillo a Giuseppe Battiston, da Umberto Orsini a Marco Paolini. Il cartellone 2014-2015, dedicato a Mario Missiroli, è stato presentato ieri dalla presidente, Evelina Christillin, e dal direttore artistico, Mario Martone. Fra le novità quella di allestire due spettacoli nel cortile del Museo Egizio («Antonio e Cleopatra» di Shakespeare, e «Akhnaton», di Agtha Christie). Il cartellone 2014-2015 si apre il 14 ottobre con Giuseppe Battiston che porta al Carignano il «Falstaff» di Shakespeare. Con questo, altri grandi classici shakespeariani: «Re Lear», con Michele Placido, «Riccardo III» con Alessandro Gassmann, «La Dodicesima Notte» con Carlo Cecchi. Il direttore Mario Martone propone in prima assoluta una rivisitazione della «Carmen», su musiche di Bizet, ambientando lo spettacolo a Napoli su un testo di Enzo Moscato. Tra gli spettacoli in cartellone, poi, «Santa Impresa-Don Bosco e i santi sociali», lavoro di Laura Curino nel bicentenario della nascita del santo.

